**Musica all'ingresso**

**Saluto / Voto**

La grazia sia con voi e la pace da Dio, Diventare uomo in Gesù Cristo. Amen

Non lasciate che il male vi vinta, ma vincete il male con il bene.

Il detto per questa settimana dalla lettera di Paolo ai Romani. A Soltau è stato sempre scelto da alcuni giovani come loro detto di conferma.

A questo proposito, è opportuno che in questo culto vorremmo brevemente mostrare e accogliere i 4 giovani che stanno appena iniziando il loro periodo di conferma. (fatti avanti)

Come noi, come i cristiani dovremmo comportarci, è ciò di cui parlano le lezioni, ma anche in questo culto, che celebriamo nel nome di Dio Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

**Preghiera**

Dio, così come siamo, veniamo a te.

Sentiamo dentro di noi domande e dubbi.

Sperimentiamo le divisioni tra noi e gli altri.

E a volte percepiamo anche la distanza da Te.

Ma ci mostri anche come possiamo ritrovare la nostra strada, verso noi stessi, verso gli altri, verso di Te.

Lasciaci confidare e seguire la tua parola e vincere il male con il bene.

Amen.

Prima lettura Geremia 29

1 Queste sono le parole della lettera che il profeta Geremia mandò da Gerusalemme al resto degli anziani in esilio, ai sacerdoti, ai profeti e a tutto il popolo che Nabucodònosor aveva deportato da Gerusalemme a Babilonia;
4«Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele, a tutti gli esuli che ho fatto deportare da Gerusalemme a Babilonia: 5Costruite case e abitatele, piantate orti e mangiatene i frutti; 6prendete moglie e mettete al mondo figli e figlie, scegliete mogli per i figli e maritate le figlie, e costoro abbiano figlie e figli. Lì moltiplicatevi e non diminuite. 7Cercate il benessere del paese in cui vi ho fatto deportare, e pregate per esso il Signore, perché dal benessere suo dipende il vostro.

11Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore -, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza. 12Voi mi invocherete e ricorrerete a me e io vi esaudirò. 13Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore; 14mi lascerò trovare da voi.

Seconda lettura Vangelo Matteo 5,38-48

38Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio* e *dente per dente.* 39Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, 40e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. 41E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. 42Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.
43Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. 44Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, 45affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. 46Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? 47E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? 48Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

**Predica**

Guarda, oggi ho ricevuto una mail dalla comunità. Il Pastore Gerdes chiede se dopo l'estate vuoi far parte del gruppo di preparazione alla Confermazione.

Oh, non so. Ancora un appuntamento in più da mettere in calendario. La scuola è davvero stressante quest'anno. Poi l'allenamento, le gare...

Ma alla nonna piacerebbe molto. Lo sai quanto lei ci tenga alla fede.

Sì, la nonna, il nonno. Ma sono dell’altro secolo. Che ne pensate voi, tu e papà?

Beh, sarebbe una bella occasione per l'anno prossimo pensare di invitare di nuovo la famiglia qui al lago e festeggiare insieme. È stato davvero difficile farlo negli ultimi anni a causa del Coronavirus. Ma potrebbe essere un’idea e davvero bella: la prossima estate, di nuovo una vera e propria festa in famiglia.

Ciò vuol dire che io dovrei andarci, così che la nonna e il nonno avranno la coscienza a posto e voi potrete finalmente organizzare di nuovo una grande festa? La famiglia pretende davvero molto da me! La religione è davvero una questione di famiglia. Non c'è anche un comandamento che dice: "Onorerai tuo padre e tua madre"?

Ehi, qualcosa ti è rimasto in mente dall’ora di religione di scuola. Il comandamento è rivolto agli adulti e non a voi bambini. Gli adulti dovrebbero onorare i loro genitori, cioè i nonni. A quel tempo non c'era un'assicurazione pensionistica e nemmeno c'erano case di riposo.

Te l'ho detto, la religione è la colla della famiglia: tiene tutti uniti, proprio come la colla.

È così? La religione tiene unita la famiglia?

Ma un attimo, Signora Pastora, solo un momento. Ho una domanda: come vive la famiglia e la chiesa? La fede unisce tutti?

Non è così facile rispondere. Da un lato, ci sono ancora molte famiglie con bambini piccoli che si riuniscono per le funzioni religiose o altri eventi riguardanti la Chiesa, come i Waldkinder.

Ma a partire da una certa età dei bambini, non li noto quasi mai insieme. Al massimo a Natale, oppure ai battesimi e ai matrimoni. Devo dire che vedo sempre più richieste e pesi che gravano sulle famiglie e le distruggono. C'è soprattutto troppo poco tempo da trascorre semplicemente insieme. E penso che ci siano sempre più problemi di conflitto nelle famiglie.

Sì, hai ragione. Penso solo agli ultimi tre grandi temi: affrontare le questioni dei rifugiati, il cambiamento climatico, il Coronavirus. Ci sono famiglie che la pensano allo stesso modo? Osservo piuttosto che sempre più spesso la conversazione, il dibattito viene interrotto, messo a tacere. Le rispettive opinioni sono troppo diverse. Una spaccatura attraversa le famiglie e le separa. Questo fa male ed è difficile da sopportare. Come sarebbe bello, come sarebbe allora utile, se almeno la fede fosse un modo per riunire le famiglie, come un nastro che ci tiene insieme.

Ora che ne parli, mi ricordo il testo di questa domenica. Lasciate che ve lo legga: Vangelo di Matteo capitolo 10, 34-39

**Non pensate che io sia venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a metter pace, ma spada. Perché sono venuto a dividere il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora dalla suocera; e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; e chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me. Chi non prende la sua croce e non viene dietro a me, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.**

Oh, no. Questo non è per niente vero. Avevo sperato di sentire qualcosa di confortante, edificante, rinvigorente.

Non è la pace, la gioia, i pancake, ma per lo meno qualcosa che unisce, che riconcilia. Sento invece dire che Gesù non porterà la pace, bensì la lotta, che la spada separerà le famiglie. I parenti più stretti diventano persino nemici, ovunque nel testo si parla di sofferenza, di croce, persino di morte. Tutto questo suona molto male alle mie orecchie. Dove porta tutto questo?

Ti do ragione. Sembra difficile, è difficile. Ma qui Gesù dice chiaramente: quando si tratta di decisioni nella nostra vita, queste possono anche portare a conseguenze drastiche. Prima, quando abbiamo parlato di incontri per la Confermazione, non sembrava così complicato. Ma se guardate altrove nel mondo, vedrete che ancora oggi la questione di ciò in cui si crede può avere conseguenze molto drastiche. Se qualcuno rompe la tradizione di fede della famiglia e sceglie qualcos'altro, può diventare una questione di vita o di morte, o anche porre fine a legami familiari.

Ok, in altre società questa è ancora oggi una questione che ha conseguenze di vasta portata. Tuttavia non così tanto qui, nell'Europa centrale cristiana. Ci sono attualmente altre questioni che richiedono invece una presa di posizione decisiva e che disturbano la pace all'interno delle famiglie e dei gruppi: le questioni relative alle risorse, alla pandemia, all'ambiente, ai rifugiati. Tutti noi lo sperimentiamo ogni giorno dentro e fuori le nostre case. Una persona si vaccina, l'altra no. Uno risale sull'aereo, l'altro no. Uno vuole aprire le frontiere, l'altro vuole chiuderle. Uno dice Amazon, l'altro chilometro zero. Nelle nostre famiglie sentiamo discussioni su questi argomenti. Sentiamo l'inconciliabilità delle posizioni e delle persone. È doloroso per molti vedere come sono andate le cose, a quale punto si sia arrivati. Sarebbe bello sentire qualcosa di incoraggiante, qualcosa di forte. Forse anche qualcosa che possa aiutare a negoziare tali questioni.

Posso comprendere questo desiderio. Ma quello che sento in questo testo è questo: 1. Gesù dice che mi si può avere veramente solo se si sceglie. Chi mi segue dovrà poi sopportarne anche le conseguenze. Ci saranno litigi nelle famiglie, per strada. Questa è la logica conseguenza di una presa di posizione decisa.

2 Gesù non invita a prendere la spada, cioè a combattere violentemente, ma a soffrire. In questo modo annuncia che le conseguenze di una decisione possono essere anche molto dolorose. Ma non chiede di infliggere attivamente il dolore agli altri. Sì, anche i rapporti più stretti con altre persone possono essere interrotti da una decisione e compromessi, ma questa non è l'intenzione, solo una possibile conseguenza della decisione, di ciò che si pensa sia giusto.

E 3. Chi si fida delle proprie decisioni e le segue, otterrà qualcosa, vincerà. La vita nella sua pienezza.

Torniamo alla nostra scena iniziale.

In maniera cruda. Credo che la religione non sia un riempitivo familiare così noioso dopo tutto! Ci amiamo tutti e amiamo tutto il resto. È una decisione con conseguenze reali per sé e per gli altri.

Sì, penso che tu l'abbia capito abbastanza. Noi adulti siamo forse sempre bloccati nei nostri ruoli e relazioni. Voi ragazzi, spesso sentite e agite in modo più chiaro e diretto. Abbiamo ancora e ancora bisogno di questi impulsi. Siete allora più vicini a Gesù. Amen

**Intercessioni**

Dio misericordioso,

veniamo a te oggi con molta gratitudine perché sentiamo sempre che ti preoccupi per noi.

Ti preghiamo per tutti i Confermandi e per il loro anno di preparazione. Fa’ sì che il gruppo diventi una buona comunità e che possa fare nuove esperienze che li aiuteranno nella vita. Concedi loro un anno di gioia, nonostante tutte le inquietudini, e che il Coronavirus possa presto essere superato, cosi che la Confermazione possa essere una grande festa per il prossimo anno.

 - Kyrie -

Ti preghiamo per ciò che grava su di noi:

La nostra preoccupazione per il futuro dei nostri figli, la nostra paura per l'ambiente e le difficoltà del futuro, la divisione della società e l'odio crescente.

Ti invochiamo per le famiglie in cui gli attuali cambiamenti hanno portato all'alienazione e alla disunione. Guarisci dove ci sono ferite e riunisci dove le strade si dividono.

 Kyrie –

Ti portiamo le nostre preoccupazioni per i poveri e Ti invochiamo

per tutti coloro che soffrono la fame,

per coloro che sono perseguitati e vivono in uno stato di guerra,

per quei paesi in cui manca un sistema sanitario efficiente e dove le persone soffrono soprattutto a causa della pandemia.

 Kyrie –

Dio, sii presente con le tue cure. Insegna a prenderci cura gli uni degli altri e a confidare in Te. Amen

Padre Nostro

Benedizione Musica